

# Fatturazione elettronica, partenza falsa

## Toscana, il software nazionale «balbetta» e si rafforza il fronte del no alla novità

■ FIRENZE

**UN AGGRAVIO** per le piccole imprese, un vantaggio solo per le aziende più grandi e strutturate e dire addio alla carta proprio non è possibile. Così imprenditori e professionisti si esprimono sull'obbligo di fatturazione elettronica, scattato dal primo gennaio. Il nuovo adempimento sta sollevando polemiche: i ristoratori lamentano un aggravio dai 4 ai 6 euro per l'emissione di una fattura, i commercianti protestano per i ritardi nelle consegne dei nuovi registratori di cassa, i commercialisti affermano che il software dell'Agenzia delle Entrate, nonostante le rassicurazioni dell'ente, non funziona bene.

La fatturazione elettronica è stata introdotta per combattere l'evasione (ma chi non faceva la fattura cartacea, farà quella elettronica?), per ridurre il consumo di carta e le spese per il commercialista. Ma nessuno dei tre obiettivi, secondo gli esperti del settore, verranno raggiunti, perlomeno a breve termine. Anzi. Complica la vita a chi ha la



**LA SVOLTA** Dal 1 gennaio è scattato l'obbligo della fattura digitale ma le proteste non mancano

### IL MOTIVO

**Molti denunciano un aggravio di costi. Ritardi nelle consegne dei nuovi registratori di cassa**

partita iva e la fattura, così come è stata concepita, con tutti i dati in chiaro, mette a rischio la privacy.

**L'ASSOCIAZIONE** nazionale dei commercialisti, Anc, ha fatto ricorso al Garante, che ha risposto con due provvedimenti, del 15 novembre e del 20 dicembre, «con i quali in sintesi – spiega Ivo Liserani, presidente toscano di Confprofessioni – intima l'Agenzia di criptare i dati». «L'associazione nazionale dei commercialisti si è rivolta anche all'Antitrust, perché le case di software, riunite in Assosoftware, hanno fatto cartelli per i prezzi, dieci volte più alti – denuncia Liserani –

del software che ha fatto l'Ordine dei commercialisti». In questo caos a rimetterci sono soprattutto le piccole imprese, i piccoli artigiani, quei lavoratori con partita iva, magari di una certa età, che nemmeno hanno un computer. «La fatturazione elettronica è un vantaggio solo per le medie e grandi imprese, che fanno migliaia di fatture l'anno e che davvero hanno un risparmio di costi e tempi, ma per le piccole – sottolinea Liserani – è solo un aggravio di costi». C'è il software da pagare, occorre adeguare il registratore di cassa e fare a meno del commercialista è impossibile. Non sparisce nemmeno la carta, perché chi ad esempio consegna



### «Non si può fermare l'innovazione»

**«La tecnologia fa bene al mondo delle imprese, non si può fermare l'avanzamento dell'innovazione», commenta Leonardo Focardi, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Firenze.**

merce deve comunque rilasciare il documento di trasporto e quello a firma che fa da ricevuta. Ma c'è anche il risvolto della medaglia. «La tecnologia fa bene alle imprese, non si può arrestare l'avanzamento dell'innovazione», dice Leonardo Focardi, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Firenze. Tra i commercianti ci sono anche le voci fuori dal coro. «Tutto è sotto controllo. Ci siamo mossi per tempo, con consulenze mirate e seminari gratuiti rivolti ai nostri associati. Certo, per fare una valutazione più completa bisognerà aspettare almeno la fine del mese» dice Lapo Cantini, responsabile area commercio di Confesercenti Firenze.

**Monica Pieraccini**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Alternanza scuola-lavoro - In arrivo i voucher per gli studi professionali

**LINK:** <https://www.ateneoweb.com/notizie-lavoro/alternanza-scuola-lavoro-in-arrivo-i-voucher-per-gli-studi-professionali.html>

Alternanza scuola-lavoro - In arrivo i voucher per gli studi professionali a cura di: TuttoCamere.it PDF Porte aperte agli studenti negli studi professionali, per rilanciare i percorsi di alternanza scuola-lavoro e dei tirocini curriculari. È l'obiettivo del progetto pilota, il primo in Italia, varato lo scorso 4 dicembre da E.BI.PRO. (l'Ente nazionale bilaterale degli studi professionali) ed operativo dai primi mesi del 2019 che mette a disposizione di professionisti e studenti un voucher fino a 1.200 euro per avvicinare gli studenti della scuola superiore e delle università al mondo della libera professione. Lo ha reso noto **CONFPROFESSIONI**, con un comunicato stampa del 13 dicembre 2018, pubblicato sul proprio sito Internet. Per ogni studente ospitato, i professionisti riceveranno un contributo una tantum di 1.000 euro. Tale cifra servirà a finanziare le attività di tutoraggio e comprenderà anche un contributo per l'acquisto di libri o strumenti tecnologici a favore del giovanecoinvolto nel percorso. Il voucher sarà incrementato di 100 euro in caso in cui il progetto riguardi lo studente in condizione di disabilità.. A breve sul sito di E.BI.PRO. sarà pubblicato il regolamento che prevedrà requisiti e condizioni di accesso. Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca qui . Per accedere al sito di Ebipro clicca qui .